

TEMA:

Come comportarsi nella casa di Dio

"LA CHIESA DEL DIO VIVENTE."

- La natura della Chiesa - (parte 2)

(I° Timoteo 3:14-16)

INTRODUZIONE:

Apriete le vostre Bibbie in I Timoteo capitolo 3:14-16.

Lettura.

Il tema di cui stiamo parlando è **"La Chiesa del Dio vivente"**. La volta precedente abbiamo visto quale tremenda chiamata sia riservata alla Chiesa. La storia della Chiesa ci dimostra che la più alta chiamata a noi assegnata è di essere colonna e sostegno della verità.

Purtroppo, guardandoci intorno, notiamo come in parecchie chiese la Verità non sia al centro della vita dei cristiani. Molte volte la Parola di Dio è solo un contorno e non il cibo solido quando, addirittura, essa non è trascurata. La conseguenza è che molti cristiani non amano la Verità e non conoscendo la Parola neppure sono in grado di vivere la Verità e sono sedotti da altre cose.

Che cosa spaventosa essere chiamati a sostenere la Verità senza conoscerla abbastanza!

La più grande chiesa evangelica degli Stati Uniti, con 45 mila fedeli, si trova a Huston e si chiama la Lakewood Church. Il suo pastore si chiama Joel Osteen ed è un affermato telepredicatore. Lui è un sostenitore del Vangelo del benessere, della Teologia del benessere. Se tu sei un pio cristiano, allora Dio ti deve benedire con soldi e fama.

In una trasmissione tv nazionale, è stata fatta una domanda: i mormoni possono essere salvati?

La sua risposta è stata: "Io non so, io non posso conoscere veramente ciò che c'è in loro; io non so esattamente"

Il più grande "pastore" americano non sa la più basilare delle Verità che la salvezza dai peccati e dall'inferno è solo in Cristo Gesù e fuori di lui non c'è speranza.

Uno dei suoi libri s'intitola "Diventa migliore!". Lui sostiene che in noi stessi c'è la potenza per cambiare.

Il pastore della più grande chiesa americana non conosce la più basilare delle Verità che afferma la Bibbia: c'è solo una realtà che è capace di renderci migliori e che ha la potenza di cambiare ed è il Vangelo di Dio, la potenza di Dio per chiunque crede.

Questa è la chiesa evangelica più grande degli Stati Uniti. Nell'immaginario comune questa è la chiesa che rappresenta Dio sulla terra più di altre. Il pastore della chiesa più grande risponde alle domande con un "non so".

Cosa sta facendo la vera Chiesa a favore della Verità? Fuori c'è una battaglia tra Verità e falsità e noi, la Chiesa del Dio vivente, siamo chiamati a uscire e combattere in difesa della Verità. È la più alta chiamata a cui la Chiesa moderna deve rispondere. Le eresie si moltiplicano e gli errori nascono addirittura da coloro che dovrebbero difendere la Verità.

Cos'è la chiesa? Qual è il suo proposito divino? Quali sono i motivi della sua esistenza? Per quali ragioni Gesù l'ha fondata?

Questo passo risponde a tutte queste domande.

Con queste poche parole, Paolo va dritto al cuore della Chiesa, ricordando a Timoteo **due capisaldi della Chiesa:**

il primo è la sua **natura** (v.15) e il secondo è il suo **messaggio** (v.16).

Oggi guarderemo al primo caposaldo, la natura della Chiesa. Paolo ci evidenzia tre aspetti della natura della Chiesa. La scorsa settimana ci siamo lasciati con una domanda: perché Paolo, pur trovandosi distante da Efeso, ha così a cuore la Chiesa lì? Perché non può far altro che lottare per lei? Perché non vede l'ora di recarsi lì per vedere quei credenti, parlare con loro?

La risposta è semplice: quella Chiesa è la sua famiglia. Questo ci porta al primo aspetto della natura della Chiesa.

I. La Chiesa è la FAMIGLIA DI DIO (v. 15).

V. 15

“ ... affinché tu sappia come comportarsi nella casa di Dio”.

Avete notato come Paolo descrive la Chiesa?

Paolo la chiama la “**casa**” Di Dio. E’ evidente che non sta parlando delle mura della Chiesa o dell’edificio perché poi chiama la stessa Chiesa a sostenere la Verità. E i muri sostengono solo il soffitto.

Qual è il senso di Paolo?

Potremmo tradurre questa parola con “**famiglia**” di Dio.

Infatti, il termine usato da Paolo (gr. OIKOS) è lo stesso che l’apostolo ha appena utilizzato al v. 12, quando afferma che i diaconi devono governare bene i loro figli e le loro “famiglie”.

È lo stesso che ha usato ai vv. 4 e 5, quando dice che gli anziani devono governare bene la propria “famiglia”. Non sta parlando della casa in cui vive l’anziano, ma della sua famiglia, dei propri figli, dei membri che ne fanno parte.

Al v.5, Paolo ha già fatto questo paragone: se non sai governare la tua famiglia, non sai neppure governare un’altra famiglia, che è la Chiesa.

Perciò, il punto di Paolo è che la Chiesa è la famiglia di Dio.

Avete notato l’enfasi di Paolo qui?

Non è affatto sulle benedizioni riservate ai membri della famiglia di Dio, quanto sull’enorme e tremenda responsabilità che è su di essi: “... affinché tu sappia come **bisogna comportarsi** nella famiglia di Dio”.

“Timoteo, fai parte della Chiesa? Sei della famiglia di Dio? Allora pensa all’enorme responsabilità che hai. Devi sapere esattamente come vivere nella Chiesa. Non puoi fare ciò che vuoi! Tu sei responsabile di portare il nome della famiglia Dio!”

E tutta l’epistola non è altro che un insieme d’istruzioni su come comportarsi in qualità di famiglia di Dio; nei primi tre capitoli c’è la descrizione di come devono comportarsi gli uomini, come devono farlo le donne nella Chiesa, come le guide devono vivere in modo irreprensibile. Dal capitolo 4 in poi ci sono una serie di imperativi per Timoteo: “Fai questo,

non fare quello. Questo è quello che devi insegnare e fare. Fai attenzione a come insegni, anche se sei giovane vai avanti, non ti fermare”.

Al capitolo 5, Paolo spiega come ci si deve confrontare con il peccato nella Chiesa, perché qualcuno non si comporta come è richiesto a chi fa parte della famiglia di Dio.

Al capitolo 6, Paolo affronta come ci si deve comportare nella società e nello stato in cui Dio ci ha messi. Non importa se tu sia ricco o povero, ci sono comunque istruzioni per ogni categoria di cristiani.

Perciò, “come comportarsi nella casa di Dio” è il tema principale di questa epistola.

Paolo è impegnato a spiegare che è qualcosa di fondamentale per i cristiani, perché a loro è richiesto un comportamento coerente con il nome che portano.

Il punto è questo: tu appartieni alla famiglia divina. Come persona che appartiene a Dio, sappi che le attese da parte di tuo Padre sulla tua vita sono molto alte. Lo standard da tenere è elevatissimo.

Efesini capitolo 5:1 afferma:

“Siate imitatori di Dio, perché siete figli da lui amati; e camminate nell’amore come anche Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per noi”.

Sei un figlio di Dio? Allora devi camminare come Cristo ha camminato e lui l’ha fatto nell’amore. Dobbiamo tenere un comportamento che ci identifica con la nostra famiglia.

Filippesi 1:27 afferma qualcosa di simile.

“soltanto, comportatevi in modo degno del vangelo di Cristo”

Tu sei un cittadino del vangelo? Tu hai afferrato il Vangelo? Tu credi al Vangelo? Hai aderito a ciò che il Vangelo afferma? Allora comportati in una maniera degna. Vivi di conseguenza.

Colossesi 1:10 approfondisce questo aspetto.

“Camminate in modo degno del Signore, per piacergli in ogni cosa, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio”.

Dici di essere un cristiano? “Bene”, dice Paolo, “allora fammi vedere il tuo cammino, mostrami i tuoi frutti; sii coerente con il nome che porti”.

Paolo dice: “Appartieni a Dio? Allora la tua vita deve piacergli”.

Quando incontri delle persone per strada che non conosci, capisci subito se sono una famiglia o meno. Come? Parlano la stessa lingua, hanno gli stessi tratti somatici, le stesse espressioni? Quei tratti sono identificativi della loro famiglia.

Miei cari, noi facciamo parte della famiglia di Dio. Dato che rappresentiamo Dio nel mondo, allora non ci è concesso di vivere come vogliamo. Un'enorme responsabilità è su di noi.

Com'è il tuo cammino? La vita che stai vivendo è degna della tua appartenenza? Come sta proseguendo la tua santificazione? Come sta avvenendo il tuo progresso? Quanto oggi la tua vita è più santa di ieri? Quanto hai imparato a piacere di più al Signore su quell'aspetto in cui cadevi e peccavi prima? Quanto il tuo carattere è modellato e somiglia sempre più al Signore? Quanto il tuo modo di pensare è cambiato nel tempo e ora apprezzi le cose migliori?

Vorrei parlarvi del cognome di Dio. Sapete qual è il cognome di Dio?

È quello che troviamo accanto al suo nome. Nel V.T. molte volte troviamo che il Signore dice di essere il Dio di Abrahamo, di Isacco, di Giacobbe.

Si identifica con loro.

Cosa direbbe Dio nel presentarsi agli altri come il Dio di Paolo?

La tua appartenenza deve determinare il tuo cammino.

Una Chiesa del N.T. aveva compreso molto bene questo. È la Chiesa di Tessalonica e il mio desiderio più grande per la Chiesa di Sesto è di somigliare a questa chiesa.

Leggiamo I Tessalonicesi 4:1:

“Del resto, fratelli, avete imparato da noi il modo in cui dovete comportarvi e piacere a Dio ed è già così che vi comportate”.

Che bello. Paolo loda la chiesa perché aveva imparato a comportarsi in un modo che piaceva a Dio. Camminava nell'amore, cresceva nella conoscenza, voleva santificarsi. Sapete cosa vi dico? Questa è una chiesa pronta ad essere colonna e sostegno della Verità.

C'è un secondo aspetto che riguarda la natura della Chiesa.

II. La Chiesa è la PROPRIETÀ DI DIO (v. 15).

V. 15

“ ... affinché tu sappia come comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente”.

Oh che meravigliosa descrizione della natura della Chiesa. Oh che tremenda realtà che è su di noi!

Ti rendi conto che sei la proprietà del Dio vivente? Il Dio che dà la vita ti ha comprato e tu gli appartieni. La Chiesa, cioè l'assemblea di Dio, l'insieme dei credenti, è la proprietà di Dio!

Vedete qual è la nostra posizione? Noi apparteniamo all'unico vero Dio. Eravamo proprietà di Satana e ora siamo per sempre del Signore. Nulla potrà mai accaderci se Lui non lo permette. Siamo la sua proprietà particolare. E questo implica anche che Egli ha tutti i diritti su di noi.

Ma a chi apparteniamo?

Noi siamo la Chiesa del Dio vivente. Siamo consci di questo? Siamo consapevoli di ciò che significa?

Nel Vecchio Testamento troviamo alcune descrizioni di questo.

Giosuè 3:10:

“Da questo riconoscerete che il Dio vivente è in mezzo a voi e che egli scaccerà certamente davanti a voi i Cananei, gli Ittiti, gli Iivvei, i Ferezei, i Ghirgasei, gli Amorei e i Gebusei...”

Dio dice ad Israele: “Tu appartieni non ad un Dio morto, come gli dei di quei popoli, ma al Dio vivente”.

Il tuo Dio è vivente e agisce con tutta la sua potenza nel suo popolo.

Ricorderai la storia di Davide.

Quando Davide si trova davanti a Golia, sente che sta insultando l'esercito di Israele. Ma qual era la consapevolezza di Davide?

I Samuele 17:26 ci mostra il cuore di Davide:

"chi è questo incirconciso, che osa insultare le schiere del Dio vivente?"

Di chi era l'esercito? Apparteneva a Dio. Quale Dio? Il Dio vivente.

Cos'è successo?

C'era un terribile nemico, più forte di Israele che lo sta minacciando. Israele è spacciato. Ma il Dio vivente ha operato in mezzo al suo popolo e ha dato una grande liberazione.

Fratelli e sorelle: Il Dio vivente è in mezzo a voi.

Quando preghi, quando chiedi, tu ti stai rivolgendo al Dio vivente. Il suo braccio è steso a favore della Sua chiesa. È in mezzo al suo popolo: nelle difficoltà Egli opera; quando è necessario Egli agisce; quando tutto sembra essere buio Egli vede; quando gridiamo a lui nella sofferenza Egli ascolta.

Il Dio vivente. Il tuo Dio.

Chi è il Dio vivente?

È colui il quale ha creato i mondi, ha operato una grande salvezza nella storia, è colui che è chiamato l'Altissimo. Ed è proprio lui che è in mezzo a noi. Che grande consolazione.

Che grande terrore.

Quando pensiamo al Dio vivente, non possiamo fare altro che essere meravigliati e desiderare lui con tutto noi stessi, come i figli di Core hanno descritto nel Salmo 62:

"l'anima mia è assetata di Dio, del Dio vivente".

Questo ricorda Paolo a Timoteo. Si trova ad Efeso. Lì c'è una piccola Chiesa che è in difficoltà. È in un territorio nel quale vive gente pagana che adora una pluralità di idoli.

Paolo li incoraggia: "Voi non siete proprietà di quegli idoli sordi e ciechi. Ricordatevi di quale famiglia fate parte. Voi appartenete al Dio vivente. Queste è la vostra natura. Ecco la vostra identità!"

La chiesa del Dio vivente!

E se pensiamo alla storia della Chiesa questo è evidente.

12 uomini, gli apostoli, in 30 anni hanno messo sotto sopra il mondo.

Pochi uomini come Lutero, Zwingli, Calvino, Huss, hanno combattuto con la falsa chiesa e i suoi falsi idoli che poteva contare sull'enorme potere politico ed economico e hanno trionfato.

Com'è stato possibile? Il Dio vivente era con loro.

Come dei fratelli hanno potuto resistere nella persecuzione in Cina per tanti anni? Come in Romania tanti pastori hanno sopportato la prigionia e le ingiustizie ma non hanno mai smesso di predicare la Verità?

Come molte chiese sono potute sopravvivere durante le repressioni?

Come la Chiesa si è potuta sviluppare nonostante gli uomini abbiano cercato di sterminarla?

Come pochi uomini, soli e contrastati, hanno fatto in modo che la Verità potesse trionfare, quando tutti intorno a loro cercavano di oscurarla?

Com'è spiegabile che interi Regni siano stati investiti della Parola di Dio mediante la fatica di poche centinaia di cristiani?

C'è un'unica risposta: **il Dio vivente ha operato. Il Dio vivente era in mezzo a loro.**

La Chiesa è la località della presenza di Dio sulla terra. È la base per le operazioni di Dio nel mondo.

Quando Dio ci chiama a servirlo, non solo abbiamo la grande responsabilità di condurci come vuole. Abbiamo anche la potenza del Dio vivente per poterlo fare.

Guarda alla tua vita. Non siamo altro che uomini. Abbiamo i nostri problemi, le nostre cadute; il più delle volte siamo senza forza e ciò a cui Dio ci chiama è oltre le nostre possibilità umane.

Questo era lo stato di Timoteo. Questa era la realtà di Efeso.

Paolo dice loro: "Guardate al Dio vivente. Egli può ogni cosa. Se voi siete suoi, allora state a guardare ciò che Dio farà".

Voglio incoraggiarvi questa mattina: miei cari, il Dio vivente è in mezzo a noi. Egli ci sosterrà e camminerà davanti a noi.

La Chiesa è la famiglia di Dio ed è la proprietà del Dio vivente.

Questi due elementi sono imprescindibili per poter comprendere il terzo.

Se la Chiesa non è conscia dell'enorme responsabilità del nome che porta, se non è consapevole che il Dio vivente cammina davanti a lei e la sua potenza è a sua disposizione, allora fallirà lo scopo per cui è stata chiamata.

Il terzo aspetto della natura della Chiesa è che la Chiesa è in missione per Dio.

I. La Chiesa è in MISSIONE PER DIO (v. 15).

V. 15

" ... affinché tu sappia come comportarsi nella casa di Dio, che è la Chiesa del Dio vivente, colonna e sostegno della Verità".

Se vuoi sapere cos'è la Chiesa, ecco la risposta: è colonna e sostegno della Verità.

La Chiesa di Efeso aveva capito perfettamente cosa significava.

Infatti, nel centro della città, era stato costruito il tempio della dea più importante, Artemide o Diana (per i romani).

Questo tempio era una delle sette meraviglie del mondo antico e, ancora oggi, ad Efeso ci sono ancora dei resti di quella costruzione.

Un Re molto importante e ricco, Creso, aveva voluto la sua costruzione.

Alla base, il fondamento, si collegavano 127 colonne di marmo duro che sostenevano l'intera struttura. Ogni colonna era alta 20 metri ed era ricoperta di decorazioni, oro e gioielli. Ognuna di esse era stata data da un Re e rappresentava la nobiltà di colui che l'aveva donata. Era un tributo al donatore.

Paolo prende a prestito questa immagine per parlare dell'essenza della Chiesa.

Come il fondamento e ogni colonna del tempio di Diana erano la testimonianza visibile delle bugie del paganesimo, così la Chiesa di Efeso doveva essere la testimonianza della verità nel mondo.

Ecco il nostro proposito. Ecco il motivo più alto per cui viviamo: la chiesa è colonna e sostegno della Verità.

Noi non siamo la verità, non creiamo la verità, noi abbiamo il compito di essere fedeli a quella Verità.

L'autorità della Verità non dipende da quella della Chiesa. La Chiesa vive per supportarla, per proclamarla.

Quale Verità?

La Verità è Gesù Cristo. La Verità è il Vangelo di Dio rivelato una volta per sempre nella Sua Parola; è il tesoro di Dio, il mistero di Dio svelato all'uomo per mezzo dei profeti e degli Apostoli. È il Vangelo; è la potenza di Dio per chiunque crede.

Noi non possiamo modificarla, alterarla, ritoccarla.

Ciò che siamo chiamati a fare è salvaguardarla.

Questa è la nostra missione. Questo è il cuore dell'impegno della Chiesa. Tutto ciò che fa deve essere rivolto a questo. E non importa quale ruolo tu abbia nella famiglia di Dio, tutto ciò che fai deve essere in vista di difendere e sostenere la Verità.

Forse dirai: ma io non predico. Io servo in cucina, io curo i bambini, io canto nel coro.

Quando servi in cucina, tu stai favorendo un incontro nel quale qualcuno annuncerà la Parola di Dio.

Quando tu curi i bambini e spieghi una piccola storia su Gesù o insegni una canzone, tu stai supportando la Verità.

Quando tu canti nel coro, non fai altro, cantando, che proclamare la Verità.

Forse dirai: ma io sono solo un genitore.

Quando tu torni a casa stanco o, per le mamme, dopo dure faccende di casa vuoi andare a dormire e prendi del tempo per insegnare ai tuoi figli delle storie della Bibbia, sai cosa stai facendo?

Stai mettendo una pietra nella colonna che sostiene la Verità.

Lasciate che sia ancora più pratico.

Come possiamo essere colonna e sostegno della Verità?

Voglio darvi 5 modi in cui potete esserlo.

1) Ascolta la verità.

Questo significa leggere la Bibbia, ascoltare le predicazioni e gli insegnamenti dalla Parola di Dio. Non puoi difendere ciò che non conosci. Lascia che ti faccia una domanda: hai giornalmente un tempo in cui Dio ti istruisce e ti parla con la sua Parola?

Il tuo orecchio ed il tuo cuore sono abituati ad isolarsi per ascoltare la voce del Dio vivente?

2) Memorizza la verità.

Non possiamo limitarci a venire agli incontri e a leggere la Bibbia. Quando ci troviamo a parlare sul lavoro o in metropolitana o con amici, noi non abbiamo la Bibbia con noi. Ecco perché abbiamo bisogno di memorizzare la Scrittura.

Non solo per questo. Molte volte ci troviamo in situazioni difficili ed è lì che il Signore ci ricorderà le sue promesse che abbiamo memorizzato.

Queste ci aiuteranno a stare fermi e a non vacillare.

3) Studia la Verità.

Leggere e memorizzare la Bibbia non è sufficiente. Come il Signore ha detto a Giosuè, noi dobbiamo meditare giorno e notte sulla Parola di Dio.

È sorprendente vedere ciò che Dio fa quando siamo davanti alla Sua Parola per comprenderla.

Quando studio, chiedo a Dio di poter capire la Sua Parola. Prima di predicare chiedo sempre a Dio di darmi il Suo messaggio per la Chiesa.

Ed è incredibile vedere come Dio lo fa. Mentre studio, Dio illumina la mia mente, mi mostra come la Verità si applica alla mia vita e inizio a meditare su quello che ho studiato. Rifletto su ciò che deve cambiare e ringrazio per ciò che mi incoraggia.

Poi chiudo la Bibbia e mi trovo a fare altro, ma i pensieri continuano a meditare.

Studia la Bibbia e sai qual è la conseguenza? Tu obbedirai alla Parola. La tua vita cambierà di conseguenza. Tu non sarai più lo stesso. Dio farà un'opera così grande che diventerai una colonna per la Sua Chiesa.

4) Vivi la Verità.

Molti cristiani si limitano ad ascoltare la Verità una volta a settimana.

Poi tornano a casa e vivono dimenticando ciò che hanno ascoltato.

In famiglia non applicano ciò che sentono; sul lavoro non modificano i propri comportamenti.

Sai, invece, il modo è più concreto per sostenere la Verità?

Mostra con la tua vita ciò che la tua bocca dice di credere.

Ricorda l'enorme responsabilità di sapere come comportarsi nella famiglia di Dio. Questo è il nome che porti. Vivi di conseguenza. Cristo deve abitare in noi abbondantemente.

5) Difendi la Verità.

Puoi farlo in tanti modi ma tutti passano necessariamente da un punto fermo: **proclama la verità.** A tu per tu, in piazza, davanti a mille persone. Fai sentire la tua voce quando i tuoi conoscenti parlano di cose come se fossero vere, quando in realtà sono solo menzogne.

Fai conoscere Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che è la Verità.

Non siamo chiamati a fare altro che difendere e sostenere la Verità.

Qual è la tua opinione su come tu lo stai facendo? Quanto tempo impieghi tutti i giorni per farlo?

Io non credo mai quando qualcuno mi dice: "non ho il tempo di leggere la Bibbia; non riesco a parlare con gli altri; non riesco ad impormi con i miei amici non credenti".

La verità è un'altra: sei pronto a fare ciò per cui sei stato chiamato da Dio?

Non è una questione di tempo o di carattere ma di visione e di scopo nella propria vita.

CONCLUSIONE:

Miei cari, si è appena aperto un nuovo anno le cui premesse sono di enormi difficoltà.

I tempi che ci stanno davanti non ci rassicurano.

Forse la nostra salute sarà toccata. Forse la nostra libertà sarà compromessa.

Forse dovremo affrontare ciò che non abbiamo mai affrontato.

Dal punto di vista spirituale siamo attornati da ideologie e persone che vivono per i propri scopi e i propri idoli. La Verità è attaccata in maniera sempre più spietata.

Ma fatevi coraggio: il Dio vivente sarà con noi nelle nostre difficoltà e prove.

Il Dio vivente ci rialzerà quando, senza forze, cadremo.

Il Dio vivente opererà nella storia e nei popoli e lo farà attraverso di noi, perché noi siamo la sua Chiesa.

È il Dio vivente che ci dà questa missione. Lui sarà con noi. Lui è in mezzo a noi. La presenza del Dio vivente ci sosterrà! Egli camminerà davanti a noi in questa battaglia per la Verità.

Noi siamo la Chiesa: la famiglia di Dio, la proprietà del Dio vivente e la colonna e il sostegno della verità.

Preghiamo.